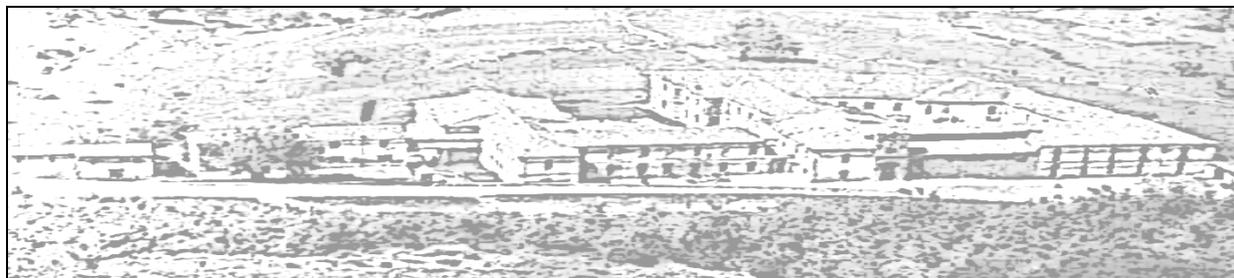


**COMUNE DI SAN DEMETRIO CORONE**  
**Provincia di Cosenza**



**Istituzione del museo di Arte  
Contemporanea e certificazione di  
qualità del borgo:  
la bandiera arancione**

**PROGETTO ESECUTIVO**

**ELABORATO N. 1**

**Relazione Tecnica**

**I Progettisti**  
**Arch. Antonio Gabriele**

**Ing. Demetrio Di Martino**

# RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

## 1. PREMESSA

Da diversi anni a San Demetrio Corone si svolge la Biennale d'Arte Contemporanea organizzata dall'Amministrazione Comunale.

La manifestazione, che è ormai diventata un appuntamento nell'agenda delle manifestazioni d'arte nazionali, è stata apprezzata e osservata dai più importanti critici d'arte, sia per l'elevato profilo artistico degli artisti partecipanti e sia per il numero delle Opere esposte, che in ogni edizione vengono raccolte nel prestigioso catalogo che documenta la rassegna artistica.

Visto l'enorme successo ottenuto, alimentato dall'interesse degli specialisti dell'arte ma anche da un folto pubblico che visita la manifestazione, l'Amministrazione Comunale intende promuovere la realizzazione di iniziative e la creazione di spazi attrezzati che riescano a promuovere la Biennale d'arte.

Il presente progetto riguarda, per l'appunto, la realizzazione di un Museo di Arte Contemporanea.

Il Museo si svilupperà nei locali della ex residenza del Rettore del Collegio di S. Adriano e nei locali limitrofi che erano destinati a residenza del custode.

## 2. FABBRICATO EX RESIDENZA RETTORE

### 2.1 Stato attuale

Il fabbricato da ristrutturare risulta essere del tipo a muratura portante piena di pietrame, mattoni e malta cementizia e si sviluppa su due livelli: piano terra e piano primo. In passato è stato destinato a residenza del Rettore del Collegio di S. Adriano e, successivamente, a Scuola Agraria.

Il piano terra è costituito da quattro vani, servizi e vano scala, per una superficie netta complessiva di mq 102,56 ed una superficie lorda di piano di mq 157,90 con altezza netta pari a m. 3,10 circa.

Il piano primo a cui si accede dalla scala interna, è costituito da quattro vani e servizi, per una superficie netta complessiva di mq 111,83 (superficie lorda di piano: mq 157,90) ed una altezza pari a m. 3,15 circa.

Da una serie di sopralluoghi effettuati si è potuto rilevare il pessimo stato di conservazione del fabbricato.

In particolare la copertura è pressochè distrutta e, pertanto, si sono verificate negli anni (e continuano a verificarsi) copiose infiltrazioni di acqua che hanno oramai rovinato la struttura e quanto vi era dentro.

La scala di collegamento tra i piani è fatiscente ed inagibile.

I solai sono realizzati in travi di ferro e tavelloni/voltine e, sia per la propria costituzione sia per le infiltrazioni di acqua subite, bisognano necessariamente di rinforzo.

I serramenti esterni ed interni sono oramai deteriorati.

Gli impianti tecnologici sono di fatto inesistenti.

Il terreno su cui l'edificio poggia risulta comunque essere di buona consistenza e le fondazioni esistenti non presentano segni di dissesto nè di cedimenti. Nessun intervento riguarderà le strutture fondali.

Sul lato Nord del fabbricato vi è un piccolo corpo aggiunto, di un solo livello, costituito da tre pareti ed addossato al fabbricato; di modesta superficie, esso costituiva il locale caldaia. Sarà demolito.

## **2.2 Intervento progettuale**

L'intervento prevede la ristrutturazione dell'edificio, con la previsione delle opere necessarie per adattare la struttura ad ospitare sale del Museo di Arte Contemporanea.

Gli interventi necessari per poter riutilizzare l'edificio in questione comprendono innanzitutto il consolidamento strutturale dello stesso.

In particolare:

- verrà demolito quanto resta della fatiscente copertura ed il tavolato che delimita il sottotetto;
- verrà demolita la scala, gli attuali bagni, i tramezzi e la pavimentazione;
- sarà spicconato l'intonaco non più idoneo, sia interno che esterno;
- saranno rinforzati i solai attuali in travi di ferro con la realizzazione di una soletta superiore di calcestruzzo e rete elettrosaldata;
- sarà ricostruita la scala interna;
- sarà realizzata la nuova copertura con l'impiego di orditura portante in travi di legno lamellare e tavolato a vista, su cui verrà posizionato il coibente termico, l'isolante e le tegole in laterizio tipo coppo;

- saranno altresì realizzate parti di muratura e di tramezzi per l'adattamento alla nuova destinazione d'uso.

Quanto detto nel rispetto delle verifiche strutturali realizzate in ottemperanza alle vigenti normative sismiche.

Seguiranno gli interventi connessi alla realizzazione degli impianti tecnologici nel rispetto delle normative vigenti in materia (idrico, elettrico, ecc.).

Infine bisognerà provvedere alle pavimentazioni, agli intonaci alle finiture ed alla ripresa degli infissi esterni ed interni con sostituzione di quelli non più idonei.

In questa opera sarà preservata la stanza a piano terra che contiene (ormai solo tracce deteriorate) delle pitture realizzate dal Pittore Albanese Ndoc Martini nei primi anni del secolo scorso e che decoravano la stanza del Rettore.

In tale stanza non sarà realizzato nessun intervento sui muri e sul soffitto. Il locale sarà preservato senza operare alcuna modifica distruttiva dello stato di fatto.

### **3. FABBRICATO EX RESIDENZA CUSTODE**

#### **3.1 Stato attuale**

Il fabbricato, realizzato in muratura di pietrame, si sviluppa su due livelli, piano terra e piano primo, per una superficie coperta pari a circa 100 mq.

Esso versa in pessime condizioni strutturali, si presenta di scarso pregio architettonico e fortemente degradato.

E' di fatto costituito da due corpi di fabbrica distinti, in aderenza, di cui la parte posta ad Ovest (ampliamento su tre muri del fabbricato originario) è senz'altro da demolire, mentre la parte originaria (posta lato Est) necessita di interventi di ristrutturazione e presenta danni e deterioramenti simili a quelli esaminati per l'edificio di cui al punto precedente.

#### **3.2 Intervento progettuale**

L'intervento come detto prevede il recupero di parte della struttura esistente e la demolizione e ricostruzione della parte inidonea al fine di realizzare una sala convegni/espositiva e servizi al piano terra, ed un percorso espositivo che conduce alla sala del primo livello.

In primo luogo sarà demolita la parte dell'esistente fabbricato in muratura oramai quasi fatiscante.

Sarà realizzata in sua vece un padiglione a struttura metallica di superficie coperta pari a mq 170 circa, con copertura in pannelli termiosolanti e tamponamento in pareti prefabbricate facciavista.

Con riferimento ai disegni allegati, tale fabbricato ricostruito avrà uno schema a doppia "scatola": una "scatola interna in cui troverà alloggio una sala grande per convegni e/o esposizioni, direttamente collegata alla parte non demolita, ed una "scatola" esterna in cui si svilupperà sui tre lati un percorso espositivo a scaloni che condurrà al primo livello.

Per la struttura saranno impegnati profili in acciaio circolare cavo, IPE, HE di dimensioni idonee e verificate nel rispetto delle vigenti normative sismiche, pannelli HI-Bond per gli orizzontamenti e coperture in pannelli multistrato.

Per i dettagli strutturali si rimanda agli elaborati specifici.

Saranno realizzati gli impianti tecnologici, le pavimentazioni, le finiture e quant'altro necessario a rendere l'opera finita ed agibile.

Per la parte che non sarà demolita si realizzeranno, al pari di quanto detto per l'edificio ex residenza rettore, gli interventi necessari al consolidamento strutturale (copertura, solai, scala, architravi), nonché gli interventi connessi alla realizzazione degli impianti tecnologici nel rispetto delle normative vigenti in materia, le pavimentazioni, gli intonaci, le finiture, gli infissi ecc.

Infine, si provvederà altresì alla messa in opera di una scala esterna a struttura metallica e di rampe che collegheranno direttamente gli edifici alla soprastante Via Dante Alighieri.

Per i particolari architettonici di quanto detto si rimanda ai disegni allegati.

Ogni particolare del progetto è specificatamente e più compiutamente definito negli elaborati allegati.

Si precisa che l'intervento proposto con il presente progetto è coerente con gli strumenti urbanistici vigenti e con gli strumenti di pianificazione sovraordinati.

San Demetrio Corone, Ottobre 2013

I Progettisti

Arch. Antonio Gabriele - Ing. Demetrio Di Martino